

Titolo:

Letteratura e critica culturale in Italia tra dopoguerra e contestazione.

Progetto di ricerca:

Scopo della ricerca è indagare i rapporti tra letteratura, movimenti sociali, sviluppo e crisi delle ideologie ed elaborazione di modelli culturali in Italia, dal secondo dopoguerra fino al 1968 e oltre, nella consapevolezza che, secondo quanto già avvertito da diversi interpreti sia contemporanei che storici - Asor Rosa, Fortini, Tronti e, in tempi più recenti, e in chiave storica e autoriflessiva, storici sociali come Crainz e Ginzburg, ma anche storici della letteratura come Luperini e Mordenti – il periodo può essere identificato come un ciclo compatto e in via di conclusione negli anni Ottanta.

L'indagine dovrà essere condotta a partire da un'analisi del sistema letterario e delle sue relazioni sociali: da un esame, in particolar modo, del ruolo delle riviste letterarie e di critica sociale e delle loro interazioni in forma di dibattito sulle grandi questioni che hanno caratterizzato lo sviluppo industriale dell'Italia degli anni Cinquanta e Sessanta e le successive crisi che hanno portato a diverse ipotesi di ripensamento e di contestazione dell'assetto sociale.

In particolare, l'assegnista indagherà il rapporto tra i testi letterari e la condizione operaia: la doppia fioritura sia della narrativa e della poesia di fabbrica e sulla fabbrica, e sull'alienazione, sia di una scuola di critica operaista o sedicente "di parte operaia"; inoltre, i problemi del mancato sviluppo delle aree meridionali, e i loro riflessi sulla letteratura, ma anche sulla composizione sociale e culturale con le grandi migrazioni interne: dalle ricerche del critico letterario e cinematografico Goffredo Fofi ai dibattiti sul meridionalismo e sulla figura, per esempio di Rocco Scotellaro; ancora, la trasformazione da società della produzione a società del consumo, che genera nuove proposte politiche, ma anche un nuovo pubblico per la letteratura e un nuovo tipo di prodotto-libro e di industria culturale, come è peraltro ben documentato in libri quali *Verifica dei poteri* di Franco Fortini e *La letteratura verso Hiroshima* di Giovanni Giudici. Infine, l'assegnista indagherà sull'affermazione delle istanze di liberazione della condizione femminile e su altre questioni sociali emergenti tra il 1968 e il 1977.

Il lavoro dell'assegnista si concentrerà in particolare sull'attività di militanza e di dibattito nelle riviste, letterarie e non solo, che ha caratterizzato la produzione di intellettuali, poeti, narratori e critici, tra i quali Pasolini, Fortini, Ginzburg, Calvino, Asor Rosa, Bianciardi, ma anche i gruppi intellettuali legati alle riviste di analisi sociale, come "Il Contemporaneo" e "Ragionamenti", "Quaderni piacentini" e "Quaderni rossi".

In questo senso, si individuano alcune risorse di impianto storico e documentario utili alla ricerca quali i volumi di Guido Crainz, *Storia del miracolo italiano. Culture, identità, trasformazioni fra anni Cinquanta e Sessanta*, Donzelli 1996, e *Il paese mancato. Dal miracolo economico agli anni Ottanta*, Roma, Donzelli, 2003, modello di analisi storico-sociale del periodo in oggetto con aperture alla letteratura e, ferma restando la centralità dei grandi testi letterari e critici quali *Passione e ideologia*, *Le ceneri di Gramsci*, *La vita agra*, *Scrittori e popolo*, *Una pietra sopra*, ecc. si vorrà tenere presente anche la più recente pubblicazione di taglio memoriale come Raul Mordenti, *La grande rimozione, il '68-77, frammenti di una storia impossibile*, Milano, Boreau, 2018; Primo Moroni e Nanni Balestrini, *L'orda d'oro, 1968-1977*, Milano, Feltrinelli, 1988, e raccolte di testimonianze e ricerche storiografiche come *Il Sessantotto*, a cura di Donatella Della Porta, Milano, Feltrinelli, 2018 e *Aspettando il Sessantotto. Continuità e fratture nelle culture politiche italiane dal 1956 al 1968*, a cura di Francesca Chiarotto, Bergamo, Academia University Press, 2020, che testimoniano il recente interesse e la perdurante vitalità del tema e insieme il loro bisogno di arricchimento sul piano della storiografia e critica letteraria.

Piano di attività

Le attività previste consistono in:

- un'analisi storiografica e sociologica del contesto culturale italiano, dal dopoguerra agli anni Settanta;
- una revisione degli strumenti sociologici e antropologici idonei a riconsiderare l'attività intellettuale e i suoi mezzi di espressione e di diffusione in Italia;
- uno studio sul ruolo delle riviste letterarie e di analisi culturale negli anni interessati dalla ricerca;
- un'analisi e un tentativo sperimentale di disseminazione della ricerca, attraverso l'organizzazione di un seminario per studenti di laurea magistrale e dottorandi;
- l'instaurazione o il perfezionamento di una rete di rapporti con istituzioni culturali e accademiche italiane ed estere, interessate ad aspetti di storiografia letteraria e di critica culturale del secondo Novecento.

Articolazione delle attività

Primo e Secondo mese: studio della bibliografia specifica con ausilio di biblioteche cartacee e digitali e di altre istituzioni specializzate (Fondazione per la Critica Sociale, Fondazioni Gramsci e Micheletti, centro studi Gobetti, biblioteca Gino Bianco).

Terzo Quarto e Quinto mese: prosecuzione dello studio e ricerche d'archivio su particolari gruppi e testate connesse alla città e alle esperienze della contestazione quali «Il cerchio di Gesso» e «Rendiconti».

Sesto-settimo mese: organizzazione delle attività di disseminazione, preparazione e gestione del seminario inerente alcuni aspetti della ricerca e connessi rispettivamente ai corsi magistrali e triennali (con assistenza e guida degli studenti nell'elaborazione di un testo critico proprio sull'argomento).

Ottavo-dodicesimo mese: stesura di un saggio di rendiconto della ricerca o in alternativa di un congruo numero di pubblicazioni specialistiche e organizzazione di un convegno sul tema).